

Gli abusivi Le proposte di istituzioni e esperti contro l'illegalità Dentisti, nel Lazio mille fuorilegge

Andare dal **dentista** causa sempre preoccupazione e dolore. Anche nel portafoglio. Ma gli abusivi, cioè coloro che sono privi di autorizzazioni e non pagano le tasse, rappresentano un fenomeno molto sottovalutato. Lo dimostrano i dati emersi ieri in un convegno al Senato: sono mille i **dentisti** fuorilegge nel Lazio con un fatturato sommerso di circa 100 milioni di euro l'anno. Il caso è stato denunciato ieri da Nicola Illuzzi, consigliere regionale (Lista Polverini) e da Brunello Pollifrone, presidente **del- l'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi)**. Per combattere questa

emergenza Illuzzi auspica «una forte sinergia tra cittadini, Ordine dei medici ed **odontoiatri**, associazioni di categoria e forze dell'ordine» e propone di obbligare i **dentisti** a esporre in ogni studio una targa con un numero progressivo che indica l'autorizzazione regionale ad esercitare: «Così ogni cittadino potrà verificare — ricorda Illuzzi — magari su Internet o attraverso un call center ad hoc, se è tutto in regola». Sul fronte dei **dentisti** Pollifrone lamenta «multe troppo basse per gli abusivi», pari a appena 500 euro, «mentre in Gran Bretagna si rischiano anche 8 anni di

galera». Il presidente **dell'Andi** ricorda che nel Lazio «siamo in attesa che la Giunta Polverini conceda le autorizzazioni definitive agli studi» e chiede al governo di fare aumentare la percentuale di detrazioni a favore dei cittadini dal 19 al 60-70%: «Così tutti chiederebbero la fattura, ci sarebbe più trasparenza e si rimetterebbe in moto la filiera odontoiatrica — sottolinea Pollifrone — che potrebbe fare lievitare il fatturato nazionale da 10 a 25-30 miliardi». Il mal di denti potrebbe fare meno male.

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

